

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 7 MARZO 1967

Presidenza del Presidente

BERTONE

indi del Vicepresidente

MARTINELLI

Intervengono il ministro del tesoro Colombo ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Valsecchi e per il tesoro Agrimi e Braccesi.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL TESORO SUI PROBLEMI DELLA POLITICA MONETARIA INTERNAZIONALE E DISCUSSIONE SU TALI COMUNICAZIONI

Dopo un breve intervento del senatore Bertoli, il quale precisa i motivi che lo hanno indotto a chiedere il dibattito, prende la parola il ministro del tesoro Colombo.

Dopo avere ricordato le origini remote e prossime dell'attuale sistema dei pagamenti internazionali, l'oratore fa presente che la maggior parte delle riserve dei Paesi occidentali è costituita da valute e che contro questo fatto sono state mosse recentemente varie critiche, fondate soprattutto sulla considerazione che un sistema così configurato finisce per dipendere in larga parte dalle decisioni dei Paesi cui appartengono le valute anzidette, cioè gli Stati Uniti e — in molto minor misura — la Gran Bretagna. Successivamente il Ministro fornisce dati analitici sulla composizione delle riserve glo-

bali, osservando che l'attuale tendenza è quella di una riduzione dell'aliquota aurea. In questo quadro, prosegue l'oratore, il problema delle valute pregiate è divenuto particolarmente acuto, per le ripetute crisi della sterlina e per le più recenti tendenze alla conversione di dollari in oro (manifestate soprattutto dalla Francia) tendenze che, peraltro, sembrano attualmente scomparse.

Il Ministro affronta quindi il tema della sufficienza degli attuali mezzi di pagamento in relazione al crescente volume degli scambi internazionali. Dopo avere ricordato, in proposito, le decisioni del Fondo monetario internazionale e la costituzione del « Club dei dieci », il Ministro si sofferma a parlare del gruppo di studio costituito presso lo stesso Fondo monetario internazionale col compito di accertare la misura e il tipo dell'eventuale incremento del fabbisogno: i lavori di tale gruppo, muovendo dalla constatazione che la liquidità creata attraverso il *deficit* delle bilance dei pagamenti statunitense e britannica costituisce un implicito elemento di debolezza del sistema, si sono sviluppati intorno a due soluzioni alternative, la prima delle quali consiste nella creazione di una nuova unità monetaria collegata al valore dell'oro, mentre l'altra tende a potenziare il sistema delle compensazioni creditizie. Il Ministro confuta quindi le tesi francesi favorevoli ad un ritorno al *gold standard* ed allo aumento del prezzo dell'oro, contro il quale l'Italia ha già preso posizione nelle competenti sedi internazionali, in quanto un tale aumento determinerebbe un vero e proprio terremoto economico.

L'oratore passa successivamente ad esaminare la posizione tenuta dall'Italia nelle trattative internazionali su questa complessa materia. Il rifiuto delle posizioni francesi non implica che il Governo italiano neghi l'esistenza di un problema del sistema monetario internazionale: l'Italia ha sempre appoggiato gli studi volti ad una graduale modificazione di tale sistema, nel senso di accentuare la collaborazione internazionale, accedendo con ciò, almeno parzialmente, alle tesi che criticano l'eccessiva influenza delle valute usate come riserva e quindi dei Paesi titolari di tali valute.

Sul problema dei rapporti tra riforma del sistema monetario internazionale ed esigenze dei Paesi in via di sviluppo, l'oratore dichiara di ritenere che le eventuali maggiori quantità di mezzi di pagamento non dovrebbero essere direttamente utilizzate ai fini dello sviluppo dei Paesi non industrializzati, in quanto ciò potrebbe avere gravissime conseguenze inflazionistiche: i problemi dello sviluppo economico dovrebbero essere affrontati con gli strumenti tradizionali. Dopo essersi intrattenuto brevemente sulle procedure attraverso le quali si dovrebbe pervenire alla riforma del sistema, il Ministro del tesoro conclude il suo intervento affermando che la politica italiana è stata ispirata al senso di responsabilità di un Paese che dispone attualmente di abbondanti riserve, dopo aver beneficiato degli aiuti internazionali, e che è interessato al massimo ad un corretto funzionamento del sistema.

Prende successivamente la parola il senatore Bertoli, il quale dopo aver ringraziato il Ministro, auspica che il dibattito in corso sia il primo di una serie di contatti tra Governo e Parlamento intorno a questi temi, sui quali ritiene che il Governo e le stesse autorità monetarie procedano con eccessiva autonomia.

L'oratore, dopo avere ricordato i precedenti dell'attuale situazione, che trova origine nel predominio economico degli Stati Uniti alla fine della seconda guerra mondiale, osserva che il disavanzo della bilancia dei pagamenti americana, parzialmente dovuto agli investimenti in Europa, mentre costituisce un elemento di instabilità del sistema, rappresenta in realtà una condizione di vantaggio per gli Stati Uniti, che si trovano in condizione di debito verso gli

altri Paesi e beneficiano quindi di flussi di beni provenienti da questi ultimi. Inoltre, prosegue il senatore Bertoli, lo stesso disavanzo può costituire la fonte di spinte inflazionistiche nei Paesi le cui riserve siano costituite in misura eccessiva da dollari. Un ulteriore svantaggio della prevalenza del dollaro è rappresentato, a giudizio dell'oratore, dalla possibilità che essa contribuisca a coinvolgere indirettamente altri Paesi in operazioni economiche, politiche ed anche militari di interesse esclusivamente americano. L'attuale sistema potrà mantenersi soltanto fino a quando i Paesi con riserve in dollari saranno disposti a trasferire flussi di beni reali negli Stati Uniti: per questo motivo l'oratore, pur non condividendo le tesi francesi, ritiene positivo il solo fatto che il problema sia stato posto. L'oratore conclude il suo intervento criticando la recente operazione compiuta dall'Italia, che ha aperto un credito agli USA per il tramite del Fondo monetario internazionale: tale operazione mantiene infatti un carattere sostanzialmente bilaterale e contraddice quindi alla volontà enunciata di ampliare la collaborazione nell'ambito di rapporti e di organismi multilaterali.

Prende successivamente la parola il senatore Martinelli, il quale si sofferma sul permanente disavanzo della bilancia dei pagamenti americana, solo parzialmente compensato dagli acquisti di oro effettuati dagli Stati Uniti. L'oratore dichiara di ritenere che sia giusto porre il problema della sufficienza dei mezzi di pagamento internazionali, il quale peraltro si presenta di difficile soluzione, in quanto occorre preliminarmente collegare qualsiasi nuova divisa ad una comunque garanzia reale. Inoltre, il problema dovrebbe essere risolto in una sede internazionale, dove non pesino eccessivamente le decisioni di un solo Paese, per quanto grandi possano essere le sue responsabilità. L'oratore aggiunge quindi che, in attesa di una soluzione, il Governo bene opera procedendo con cautela. È certo peraltro che se l'economia statunitense non potrà dare alla sua moneta una sufficiente copertura aurea, il problema del dollaro come valuta pregiata si porrà in maniera veramente acuta: perciò l'aspetto essenziale della questione consiste nella volontà degli Stati Uniti di continuare a fungere da soste-

gno del sistema mediante adeguati acquisti di oro.

Il senatore Fortunati, che prende successivamente la parola, ribadisce le affermazioni del senatore Bertoli circa il trasferimento di flussi di beni reali a vantaggio degli Stati Uniti, i quali, fondandosi sul fatto che il dollaro rappresenta la moneta chiave del sistema, sono di fatto in condizioni di effettuare scelte di politica economica che coinvolgono anche altri Paesi. Per questo, prosegue l'oratore, la Francia, sia pure in modo errato, ha sollevato un problema effettivo, che è quello di collegare la questione della liquidità ai reali rapporti economici.

In questa prospettiva, anche la questione dello sviluppo economico dei Paesi nuovi assume una configurazione diversa, in quanto le esigenze di tali paesi potranno essere soddisfatte con la destinazione delle risorse a fini diversi da quelli che attualmente (specie attraverso le spese militari) vengono perseguiti. A conclusione del suo intervento, il senatore Fortunati rileva che l'Italia, non avendo le aspirazioni di prestigio che sembrano muovere altri critici del sistema monetario attuale, può arrecare un autonomo e coraggioso contributo alla soluzione delle diverse questioni dibattute.

Interviene successivamente il senatore Lo Giudice. L'oratore concorda sull'opportunità di porre il problema della sufficienza degli attuali mezzi monetari in rapporto al volume degli scambi ed alle potenziali esigenze di strumenti di pagamento. Anzi, data la costanza del flusso di oro e l'esigenza di ridurre il disavanzo della bilancia dei pagamenti americana, il problema appare più urgente di quanto si ritenga comunemente. Egli si dichiara d'accordo sulla via seguita dal Governo per la creazione di nuovi mezzi di pagamento; in tale prospettiva, aggiunge l'oratore, appare particolarmente grave l'assenza di coordinamento che su questi temi si registra nell'ambito della Comunità economica europea. Il senatore Lo Giudice conclude dichiarando di condividere la posizione del Governo in relazione alla questione dell'aumento del prezzo dell'oro.

Replica quindi il ministro Colombo, il quale, dopo avere ringraziato la Commissione, assicura che il Governo non sottovaluta in alcun modo gli aspetti politico-economici

del problema esaminato. La sua esposizione precedente è stata volutamente mantenuta su un piano prevalentemente tecnico, in quanto, se si affrontano le questioni politiche, le differenze di fondo tra maggioranza ed opposizione non possono non riemergere in tutta la loro estensione.

Dopo avere ribadito che l'Italia intende giungere ad una modificazione dell'attuale sistema in uno spirito, però, che tende alla conservazione del sistema medesimo, l'oratore conclude riaffermando la disponibilità del Governo per contatti col Parlamento del tipo di quello che oggi si è svolto.

La seduta termina alle ore 20,30.

ISTRUZIONE (6^a)

MARTEDÌ 7 MARZO 1967

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

La seduta ha inizio alle ore 16,45.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (**Tabella 6**).

(Esame e rinvio).

Il senatore Limoni riferisce diffusamente sullo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione. Dopo aver osservato preliminarmente che il quadro economico generale del Paese è abbastanza soddisfacente, l'oratore sottolinea che anche nelle previsioni del 1967 la spesa per la pubblica istruzione e per la cultura tiene il primo posto nel quadro della spesa statale, essendo a tali fini destinati miliardi 1.593,2, pari al 18,7 per cento della spesa corrente e di quella in conto capitale.

Il senatore Limoni mette quindi in rilievo il fatto che in tale cifra non figurano gli importi di spesa previsti per il piano di svi-

luppo dell'edilizia scolastica, già approvato dal Senato ed ora in esame presso l'altro ramo del Parlamento e che, se il prestito nazionale previsto per finanziare tale piano opererà senza slittamenti, saranno complessivamente oltrepassati, in un solo anno, i 2.000 miliardi di spesa per il settore dell'istruzione. Tuttavia il relatore manifesta la sua preoccupazione per l'aumento del disavanzo di esercizio in previsione per il 1967, a cui si collega l'altro sintomo, anch'esso preoccupante, dell'aumento totale delle spese correnti e della diminuzione del risparmio pubblico. Concludendo sull'impostazione generale del bilancio, il senatore Limoni osserva che — data la larghezza con cui è stata calcolata la previsione delle entrate tributarie — occorre imboccare convintamente la strada dell'austerità e della conseguente contrazione della spesa corrente: fuori di questa — afferma l'oratore — è inutile fare piani generali di sviluppo della scuola, prevedere riforme, ipotizzare progressi qualitativi e quantitativi.

Il relatore affronta quindi, in un'ampia e dettagliata analisi, singoli problemi scolastici, richiamando all'attenzione della Commissione l'attività legislativa svolta dal Parlamento, in ordine alla scuola, nel corso del 1966.

Infine il senatore Limoni invita i componenti della Commissione a colmare le lacune della sua illustrazione e si riserva di tener conto del contributo, che verrà portato dagli interventi dei singoli oratori, nella stesura definitiva del parere da trasmettere alla 5ª Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 18,30.

LAVORO (10°)

MARTEDÌ 7 MARZO 1967

*Presidenza del Presidente
Simone GATTO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Di Nardo.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari** » (2060).

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Pezzini, illustra il disegno di legge, il quale, accogliendo le pressanti istanze delle categorie interessate e ottemperando ai reiterati voti espressi dal Parlamento, dispone la concessione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari.

Il relatore accenna quindi alle gravi difficoltà connesse al reperimento dei necessari mezzi finanziari, difficoltà che hanno dapprima ritardato la presentazione del disegno di legge ed hanno poi consigliato di contenere la portata del provvedimento stesso, il quale risulta limitato ai figli o persone equiparate a carico, mentre l'assegno è fissato nella misura di lire 22.000 annue.

Dopo aver infine accennato al proposito del Governo (chiaramente enunciato nella relazione e ribadito nell'articolo 13) di provvedere, con un successivo intervento legislativo, ad estendere gli assegni anche agli altri familiari a carico, il relatore si riserva di procedere ad un'illustrazione dei singoli articoli dopo che la Commissione si sarà pronunciata sui criteri informativi del provvedimento.

Il seguito della discussione del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE

« **Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti pensionati** » (1910), d'iniziativa dei senatori Caponi ed altri.

(Esame e rinvio).

« **Estensione dell'assistenza di malattia ai coloni e mezzadri pensionati** » (1928-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

« **Assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti nonché ai lavoratori disoccupati e agli operai sospesi dal lavoro** » (2070).

(Esame e rinvio).

La Commissione procede all'esame congiunto dei tre disegni di legge.

Il relatore, senatore Zane, dopo avere richiamato quanto da lui esposto in altra seduta a proposito del disegno di legge n. 1928, d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri, concernente l'assistenza di malattia ai coloni e mezzadri pensionati, illustra il disegno di legge n. 1910, d'iniziativa dei senatori Caponi ed altri, il quale prevede la concessione dell'assistenza stessa anche ai coltivatori diretti pensionati.

L'oratore passa quindi ad esaminare il disegno di legge n. 2070, proposto dal Governo, con il quale, in un'unica visione di insieme, si provvede ad assicurare il trattamento sanitario non solo alle due già ricordate categorie di pensionati, ma anche ai lavoratori disoccupati o sospesi dal lavoro, senza limiti di tempo, per il biennio 1967-1968.

Esposti successivamente alcuni dati sul costo unitario dell'assistenza, il relatore osserva che all'onere complessivo previsto dal disegno di legge governativo si provvede sia mediante il prelievo di una modestissima aliquota del gettito contributivo dell'assicurazione contro la tubercolosi, sia mediante versamenti dei lavoratori agricoli, versamenti che, per quanto riguarda i coloni e mezzadri, saranno per un terzo a carico dei dipendenti e per due terzi a carico dei concedenti.

A conclusione del suo intervento, il relatore auspica che la Commissione voglia esprimersi in senso favorevole alle accennate provvidenze estensive dell'assistenza di malattia, adottando il testo del disegno di legge governativo, il quale, a parte alcune riserve sul prelievo di fondi dalla gestione antitubercolare, merita di essere accolto per il suo valore sostanziale.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Di Prisco esprime il proprio rammarico per il ricorso alle disponibilità della gestione antitubercolare, mentre sono da lungo tempo giacenti presso la Commissione alcuni disegni di legge d'iniziativa parlamentare intesi a migliorare le prestazioni a favore dei tubercolotici, disegni di legge il cui esame viene ritardato proprio col pretesto della mancanza di fondi. L'oratore sostiene, pertanto, che il progetto governativo pone un problema di scelte politiche, e, sciogliendo la riserva fatta nella precedente seduta, si dichiara contrario alla

richiesta allora avanzata dal senatore Torelli per l'assegnazione in sede deliberante dei disegni di legge in titolo.

Il senatore Caponi si dichiara soddisfatto per le intenzioni del Governo di concedere l'assicurazione di malattia ai pensionati agricoli, ai quali però dovrebbe essere assicurata un'assistenza più ampia di quella prevista dal disegno di legge n. 2070. Si esprime invece, in senso nettamente contrario al progettato ricorso ai fondi della gestione antitubercolare, la quale, a suo avviso, sarebbe posta rapidamente in *deficit* a causa del rilevante onere e non sarebbe pertanto in grado di consentire quei miglioramenti delle prestazioni ai tubercolotici, sulla cui opportunità il Governo si è dichiarato d'accordo in occasione della discussione alla Camera del piano di sviluppo economico.

Il senatore Fiore solleva il problema dell'inammissibilità di prelievi da fondi previdenziali senza che siano preventivamente interpellati i comitati gestori dei fondi stessi e il consiglio di amministrazione dell'INPS.

Il senatore Boccassi fa presenti le risentite proteste delle organizzazioni rappresentative dei tubercolotici contro il progettato storno di contributi. Egli afferma quindi che la legittimità del provvedimento deve essere valutata dall'Assemblea ed è pertanto contrario alla richiesta di mutamento di sede.

Il senatore Rotta si dichiara pienamente favorevole all'estensione dell'assistenza a tutte le categorie previste dal disegno di legge governativo, ma contrario al prelievo di fondi dalla gestione antitubercolare, in quanto l'assistenza a favore dei tubercolotici presenta ancora notevoli lacune, soprattutto nell'Italia meridionale ed insulare.

Il senatore Pezzini, replicando al senatore Fiore, osserva che il disegno di legge n. 2070 nulla innova in tema di destinazione dei contributi per l'assicurazione contro la tubercolosi, in quanto si limita a ritoccare l'aliquota già dovuta all'INAM in base a precedenti disposizioni legislative.

Il senatore Nencioni è invece dell'avviso che il provvedimento governativo si ispiri ad una tecnica legislativa che deve essere considerata quanto meno spregiudicata e disinvolta, giacchè non può essere condiviso il criterio di destinare a diverso uso versamenti contributivi effettuati per un ben determinato scopo.

A sua volta, il senatore Santarelli ribadisce le critiche già esposte da altri oratori del Gruppo comunista per quanto attiene al sistema di finanziamento previsto dal disegno di legge n. 2070.

A favore del disegno di legge governativo parlano i senatori Varaldo, Bermani e Cesare Angelini. In particolare, il senatore Varaldo si dichiara convinto dell'opportunità del ricorso alla mutualità tra i vari fondi previdenziali, purchè il Governo dia assicurazioni sulle disponibilità della gestione a carico della quale si effettuerebbe il prelievo.

Il senatore Angelini fa presente che non possono essere imposti nuovi carichi all'Istituto gestore dell'assicurazione malattie senza una corrispondente assegnazione di fondi, e che questi possono essere reperiti solo nel modo indicato dal Governo.

Il senatore Bermani dichiara di approvare le finalità del disegno di legge, pur non nascondendo il disappunto per il ricorso ai fondi dell'assicurazione contro la tubercolosi. L'oratore vorrebbe altresì che il Governo accogliere una modificazione del disegno di legge, per consentire l'assegnazione diretta alle Casse provinciali di malattia di Trento e Bolzano della quota parte relativa al contributo statale per l'assistenza di malattia.

Il seguito dell'esame dei tre disegni di legge è infine rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19,15.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella 7).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FABIANI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, n. 1616, concernente il termine di decadenza per la presentazione di proposte di conferimento di ricompense al valor civile a favore di Città, Comuni, Provincie ed Enti pubblici (1120).

2. Modifiche al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (1773).

3. TERRACINI ed altri. — Nuova legge di pubblica sicurezza (566).

4. PICCHIOTTI. — Abrogazione e modifiche di alcune disposizioni del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e del relativo regolamento (130).

5. BONAFINI. — Soppressione dell'articolo 72 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (854).

6. MARIS e SALATI. — Abrogazione dell'articolo 130 del testo unico della legge di pubblica sicurezza e dell'articolo 248 del regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge di pubblica sicurezza (1663).

7. STEFANELLI. — Abrogazione dell'articolo 156 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e degli articoli 285 e 286 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (1685).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PICARDI ed altri. — Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1498).

2. LEPURE ed altri. — Estensione agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dal disciolto

Corpo PAI delle norme di cui al regio decreto-legge 5 aprile 1943, n. 376 (1499).

3. ANGELILLI. — Riordinamento del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1949).

4. VENTURI ed altri. — Modifiche all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1959, n. 928, concernenti modificazioni alle norme sull'avanzamento degli impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione dello Stato (1756).

5. TESSITORI. — Riconoscimento di anzianità di servizio a taluni appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza provenienti dalla disciolta Divisione speciale di polizia ferroviaria (1023).

6. Deputati ROSATI ed altri e ORLANDI. — Norme integrative della legge 20 dicembre 1961, n. 1345, relativa alla Corte dei conti (1961) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati FORTUNA ed altri. — Autorizzazione al rilascio di copie degli atti mediante procedimenti di riproduzione fotostatica o meccanica (1293) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BALDINI ed altri. — Norme integrative della legge 5 giugno 1965, n. 707, relative all'ordinamento e al reclutamento della banda del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1950).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali (2071-*Urgenza*).

2. GIANQUINTO ed altri. — Ordinamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici e finanziamento delle attività musicali (2078).

3. PONTE. — Riordinamento del teatro lirico e delle attività musicali (1575).

4. GIRAUDO e BARTOLOMEI. — Dichiarazione di inesigibilità di alcuni crediti dell'Opera nazionale ciechi civili (1754-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. RUSSO. — Estensione dei benefici previsti dalla legge 12 febbraio 1957, n. 45, a favore dei lettori di lingua italiana all'estero (1807).

6. Aumento dell'assegnazione annua alla Discoteca di Stato e concessione alla medesima di un contributo straordinario (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. FANELLI. — Elevazione a Comune autonomo della frazione di Carnello, in provincia di Frosinone (616).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati PIZZALIS; PIZZALIS e FRANCESCHINI. — Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Ordinamento della scuola materna statale (1662).

—

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Commissariato della gioventù italiana (Esercizio 1961) (*Seguito*) (*Doc. 29-54*).

2. Ente nazionale per la protezione degli animali (Esercizio 1961) (*Doc. 29-71*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-72*).

3. Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale di pubblica sicurezza (Esercizio 1961) (*Doc. 29-4*).

4. Ente nazionale assistenza lavoratori (ENAL) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-86*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-89*) - (Esercizio 1963) (*Doc. 29-141*).

Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (ENDSI) (Esercizio

1961-62) (*Doc.* 29-62) - (Esercizi 1962-63, 1963-64) (*Doc.* 29-113).

Ente nazionale per le tre Venezie (Esercizio 1961) (*Doc.* 29-57) - (Esercizio 1962) (*Doc.* 29-69).

5. Enti lirici e istituzioni concertistiche (Esercizio 1961-62) (*Doc.* 29-1).

Centro sperimentale di cinematografia (Esercizio 1961-62) (*Doc.* 29-30) - (Esercizio 1962-63) (*Doc.* 29-74) - (Esercizio 1963-64) (*Doc.* 29-140).

Ente teatrale italiano (ETI) (Esercizio 1961-62) (*Doc.* 29-50) - (Esercizio 1962 e 2° semestre 1963) (*Doc.* 29-115) - (Esercizio 1964) (*Doc.* 29-155).

Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) (Esercizio 1961) (*Doc.* 29-76).

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia (Tabella 4).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Ordinamento penitenziario e prevenzione della delinquenza minorile (1516).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

1. Deputati DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Modifiche al titolo VIII del libro I del Codice civile « Dell'adozione » ed inserimento del nuovo capo III con il titolo « Dell'adozione speciale » (2027) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguìto dell'esame dei disegni di legge:

1. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

2. Deputati PENNACCHINI; MARTUSCELLI. — Modifiche agli articoli 18 e 19 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, numero 12 (1642) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. PACE. — Sospensione di termini processuali per le ferie degli avvocati (151).

2. ALESSI. — Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale (1786).

3. TRABUCCHI. — Norme interpretative e modificative alla legge 14 luglio 1965, n. 818, relative alla sospensione dei termini processuali nel periodo feriale (1904)

4. Modifiche agli articoli 8, 41, 31 e 35 dell'Ordinamento delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie approvato con legge 23 ottobre 1960, n. 1196 (1477).

5. Deputato VALIANTE. — Estensione delle disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1964, n. 1405, agli scrutini indetti per l'anno 1964 (1740) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguìto della discussione del disegno di legge:

PACE. — Integrazione del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1598, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sull'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani (205).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, concernente nuove disposizioni in materia di ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (2084).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (**Tabella 11**).

5ª Commissione permanente
(Finanze e Tesoro)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramenti al trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni ai sanitari e modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1969).

2. Emissione di biglietti di banca da lire 100.000 (2013).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati PRETI e VIZZINI; BRANDI e QUARANTA; CERVONE e SAMMARTINO; DE PASQUALE ed altri; PAGLIARANI e DE PASQUALE; ABELLI ed altri; DE PASQUALE ed altri; NAPOLITANO Francesco. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni della legge 27 dicembre 1953, n. 968, concernente concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra (1909) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. VALENZI ed altri. — Riapertura dei termini per l'ammissione al beneficio dei danni di guerra dei profughi italiani dalla Tunisia e dall'Egitto, rimpatriati dopo lo scadere dei limiti di tempo previsti dalla legge 27 dicembre 1953, n. 968 (547).

3. GARLATO. — Norma integrativa della legge 27 dicembre 1953, n. 968, recante provvedimenti per la concessione di indennizzi o contributi per danni di guerra (1604).

4. Riordinamento di alcuni servizi centrali della Amministrazione finanziaria (2005).

5. Disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza (1838).

6. Proroga della durata dell'applicazione dell'addizionale istituita con l'articolo 18 della legge 26 novembre 1955, n. 1177 (1973) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. DE LUCA Angelo. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Casa salesiana di S. Giovanni Bosco denominata « Borgo Ragazzi di Don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (1719).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, concernente nuove disposizioni in materia di ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (2084).

2. Concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione delle operazioni di credito finanziario di cui all'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, e per l'effettuazione delle operazioni finanziarie di cui all'articolo 20 lettera c) della stessa legge (1865).

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867).

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

BERNARDINETTI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (869).

BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione pensionistica di guerra (983).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Disciplina temporanea e definitiva del trattamento economico del personale degli istituti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza ed assistenza (2067-Urgenza).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO)
(Esercizio 1961) (*Doc.* 29-12).
(Esercizio 1962-63) (*Doc.* 29-119).

2. Ente autonomo per la mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo
(Esercizio 1961) (*Doc.* 29-45).
(Esercizio 1962) (*Doc.* 29-46).
(Esercizio 1963 e 1964) (*Doc.* 29-151).

3. Ente nazionale idrocarburi (ENI)
(Esercizi 1961-62, 1962-63 e 1963-64) (*Documento* 29-109).

4. Ente autonomo di gestione per il cinema
(Esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964) (*Documento* 29-149).

5. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM)
(Esercizi 1962 e 1963) (*Doc.* 29-126).
(Esercizio 1964) (*Doc.* 29-166).

6. Ente autonomo di gestione per le aziende termali
(Esercizi 1960 e 1961) (*Doc.* 29-40).
(Esercizio 1962) (*Doc.* 29-43).
(Esercizio 1963) (*Doc.* 29-100).
(Esercizio 1964) (*Doc.* 29-137).

7. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno)
(Esercizi 1960-61 e 1961-62) (*Doc.* 29-102).
(Esercizi 1962-63 e 1963-64) (*Doc.* 29-181).

8. « Nazionale Cogne » - Società per azioni
(Esercizi 1961-1962-1963 e 1964) (*Seguito*) (*Doc.* 29-128 e 29-128-bis).

9. Cassa per il credito alle imprese artigiane
(Esercizi 1959-1960-1961-1962 e 1963) (*Seguito*) (*Doc.* 29-127).

10. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC) (Esercizi 1961-1962-1963 e 1964) (*Seguito*) (*Doc.* 29-173).

11. Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) (Esercizi 1961, 1962 e 1963) (*Documento* 29-176).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (Tabella 6).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Riordinamento della Facoltà di scienze politiche in Facoltà di scienze politiche e sociali (1830).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

*Mercoledì 8 marzo 1967, ore 9,30**In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.— Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici (**Tabella 8**).— Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (**Tabella 10**).— Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile (**Tabella 16**).— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e aviazione civile (**Tabella 9**).*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. BATTAGLIA ed altri. — Modifica dell'articolo 20 della legge 21 novembre 1955, n. 1108, relativa alle concessioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato (1720).

2. ZANNIER e GENCO. — Modifica dell'articolo 24 della legge 10 febbraio 1962, n. 57, già modificato dall'articolo 10 della legge 29 marzo 1965, n. 203, riguardante l'istituzione dell'Albo nazionale dei costruttori (2081).

3. Modifiche alla composizione della Commissione interministeriale per la riattivazione, l'ammmodernamento ed il potenziamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione, di cui all'articolo 13 della legge 14 giugno 1949, n. 410, e all'articolo 10 della legge 2 agosto 1952, n. 1221 (2039) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguìto della discussione del disegno di legge:

GRANZOTTO BASSO. — Norme per l'applicazione di dispositivi di sicurezza sugli autoveicoli (29).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

*Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10**In sede consultiva*

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (**Tabella 12**).*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Pene per i trasgressori delle norme di polizia forestale (1979).

2. Disciplina della tassa di concessione governativa sulle licenze per l'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli (1998) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).*In sede redigente*

Seguìto della discussione del disegno di legge:

Deputati MAZZONI ed altri; GITTI ed altri; PENNACCHINI ed altri. — Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modifiche (1794) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

SALARI ed altri. — Proroga del periodo di preammortamento e di ammortamento dei mutui di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1178, e proroga della esenzione fiscale di cui all'articolo 4 della legge 14 giugno 1934, n. 1091, per il ripristino dell'efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle nevicate e gelate dell'anno 1955-56 (1898).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

DI ROCCO ed altri. — Provvedimenti per favorire la direzione tecnica delle imprese agricole (1825).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato BIMA. — Modifica dell'articolo 13 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, in materia di brevetti per marchi d'impresa (1782) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

I. Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero (**Tabella 15**).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (**Tabella 13**).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (**Tabella 20**).

II. Parere sul disegno di legge:

PERUGINI. — Costituzione del comune di Lamezia Terme in provincia di Catanzaro (262).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel)
(Esercizio 1963) (*Doc. 29-99*).
(Esercizio 1964) (*Doc. 29-123*).
(Esercizio 1965) (*Doc. 29-179*).

2. Associazione nazionale per il controllo della combustione

(Esercizio 1961) (*Doc. 29-60*).

(Esercizio 1962) (*Doc. 29-84*).

(Esercizio 1963) (*Doc. 29-132*).

3. Automobile Club d'Italia (ACI)

(Esercizio 1962-63) (*Doc. 29-142*).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CAPONI ed altri. — Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti pensionati (1910).

2. Assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti nonché ai lavoratori disoccupati e agli operai sospesi dal lavoro (2070).

3. BITOSSÌ ed altri. — Estensione dell'assistenza di malattia ai coloni e mezzadri pensionati (1928-*Urgenza*).

4. BERMANI ed altri. — Modifiche alla legge 22 novembre 1954, n. 1136, sulla estensione dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti (1876).

5. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Norme per la elezione dei consigli direttivi delle Casse mutue per l'assistenza di malattia ai coltivatori diretti di cui alla legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1893).

6. DI PRISCO ed altri. — Norme per la elezione dei Consigli direttivi delle Casse mutue dei coltivatori diretti istituite con la legge 22 novembre 1954, n. 1136 (1902).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (**Tabella 14**).

In sede deliberante

I. Seguìto della discussione del disegno di legge:

Estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e partecipanti familiari (2060).

II. Discussione del disegno di legge:

Estensione dell'assicurazione contro le malattie in favore dei sacerdoti di culto cattolico e dei ministri di culto acattolico (2077).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 8 marzo 1967, ore 9,30

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità (**Tabella 19**).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria del seguente Ente sottoposto a controllo:

Associazione italiana della Croce Rossa (Esercizio 1961) (*Doc. 29-49*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-87*) - (Esercizi 1963 e 1964) (*Doc. 29-148*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

MINELLA MOLINARI Angiola ed altri. — Disciplina della raccolta, conservazione e trasfusione del sangue umano e riconoscimento della funzione civica e sociale delle Associazioni di donatori di sangue (446).

Raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano (1884) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

PERRINO e MORANDI. — Istituzione del farmacista provinciale (466).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30*